

MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2015

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE NAZIONALE SULLA GESTIONE

Il rendiconto in esame presenta, con valori espressi in unità di Euro senza decimali, un disavanzo di € 3.546.281; per effetto di tale risultato il disavanzo complessivo aumenta passando da € 95.430.062 del precedente esercizio ad € 98.976.343.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Il rendiconto, la nota integrativa e la presente relazione si riferiscono sia all'attività degli organi nazionali, sia all'attività di alcuni organi periferici che nel corso del 2015 sono risultati funzionanti; i dati esposti nei documenti sopra indicati comprendono anche i proventi da questi ultimi raccolti e gli oneri generati dalle loro spese di funzionamento e dalla loro sia pure limitata attività di comunicazione locale, in quanto essi allo stato non possiedono autonomia negoziale.

Prima di commentare l'andamento della gestione nell'anno in esame forniamo, per una sua migliore valutazione, alcune brevi informazioni legate agli eventi accaduti nell'esercizio.

L'anno in esame è stato prevalentemente dedicato alla completa riorganizzazione del partito che ha comportato la totale ridefinizione della struttura organizzativa e logistica. In quest'ottica, si è provveduto in particolare a:

- ✓ individuare una nuova sede che privilegiasse finalità operativo-organizzative rispetto a finalità di pura rappresentanza;
- ✓ procedere alla rinegoziazione delle pendenze contrattuali derivanti dal passato;
- ✓ ridefinire nel suo complesso le risorse operative privilegiando una più snella struttura basata su servizi in outsourcing.

Tali attività hanno comportato una drastica diminuzione rispetto al passato del complesso degli oneri, soprattutto delle spese di funzionamento, che si è purtroppo tradotto nella radicale riduzione degli organici, nonché nel trascinarsi delle conseguenze derivanti dai pregressi impegni contrattuali contrapposti alle minori risorse finanziarie a disposizione, a causa dagli effetti del decreto legge 149/2013; ricordiamo che tale decreto

ha abolito totalmente il finanziamento pubblico diretto e ha fortemente limitato la contribuzione volontaria ai partiti da parte di persone fisiche e giuridiche.

Pertanto, ogni voce di spesa è stata attentamente vagliata e resa adeguata alle mutate esigenze di Forza Italia; l'impegno profuso ha assorbito in modo pressoché totale gli uffici coinvolti ed il risultato ottenuto, i cui riflessi sono già ampiamente riscontrabili nell'esercizio in esame anche se i maggiori effetti avranno luogo nel 2016, appare senza dubbio di grande rilievo. In questo ambito, l'intervento più vasto, come sopra accennato, è stato quello che ha interessato il personale dipendente. Data la complessità abbinata alla rilevanza della procedura, ne diamo di seguito il resoconto della sua evoluzione. In data 19 febbraio il nostro Movimento al termine dell'incontro svolto presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per l'esamina della fase ministeriale della procedura di licenziamento collettivo avviata nel dicembre del 2014, ha concordato con le Organizzazioni Sindacali di revocare la procedura stessa. Contestualmente Forza Italia ha avanzato l'istanza, con l'avallo del pubblico ufficiale presente all'incontro, di accedere per 86 lavoratori dipendenti di cui 5 in aspettativa al beneficio, a partire dal 1^a marzo 2015, della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, previsto dall'articolo 16 del D.L. 149/2013. L'istanza ha contemplato la CIGS a zero ore per 37 dipendenti e la CIGS a rotazione con orario ridotto al 50% per 44 dipendenti, della durata di un anno prorogabile di ulteriori 12 mesi; pertanto, a partire dalla suddetta data il personale interessato è stato posto in CIGS secondo le suddette modalità. Il Ministero preposto, al termine di una serie di verifiche effettuate attraverso l'Ispettorato del Lavoro e solo dopo l'iscrizione di Forza Italia nel registro dei partiti politici, procedimento quest'ultimo che si illustra nel proseguo della presente relazione, ha concesso con provvedimento del 5 novembre 2015 la CIGS così come richiesta, a decorrere dal 1^a marzo 2015 e fino al 29 febbraio 2016.

Tuttavia, nel corso dell'anno in esame l'andamento della gestione ha purtroppo evidenziato l'insostenibilità economica del precedente programma; in effetti, nonostante il costo del lavoro abbia ovviamente mostrato una diminuzione rilevante rispetto al precedente anno, tale riduzione si è mostrata ampiamente insufficiente sia in relazione alle ridotte risorse finanziarie del nostro Movimento, sia in relazione alle reali nuove esigenze organizzative di Forza Italia, bisognosa di strutture operative ancora più snelle e flessibili. Pertanto nel corso del mese di dicembre si è dovuto nostro malgrado avviare, nel rispetto dei tempi indicati dalla normativa esistente in merito, una nuova e molto più estesa procedura di licenziamento collettivo il cui termine coincide con la fine del periodo di CIGS nel febbraio del 2016. La procedura ha le medesime caratteristiche di quella in

precedenza posta in atto; di conseguenza, è stata intrapresa per riorganizzazione “aziendale”, attraverso una lettera inviata alle Organizzazioni Sindacali ed al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, relativa a tutti i lavoratori dipendenti in forza. Essa si articola in due fasi: la prima fase cosiddetta sindacale della durata di 45 giorni consiste in un confronto con le OO.SS., la seconda fase cosiddetta ministeriale della durata di 30 giorni, necessaria nel caso in cui ci sia un mancato accordo con le OO.SS. stesse ed il datore di lavoro. Al termine dell’esercizio era ancora in corso la fase sindacale, conclusasi nel successivo mese di febbraio, come rilevato nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio. Per tutta la durata delle due fasi i lavoratori coinvolti continuano a rimanere in cassa integrazione percependo le retribuzioni e prestando la propria opera in funzione dell’inclusione o meno nella categoria della CIGS a rotazione con orario ridotto al 50% o della CIGS a zero ore.

Passando ad altro argomento, nella primavera dell’anno in esame si sono svolte diverse importanti votazioni relative al rinnovo dei Consigli delle regioni Campania, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto, come pure numerose elezioni amministrative comunali alcune delle quali di rilievo. I risultati delle votazioni riferiti alle elezioni regionali hanno confermato il governo di centro-destra nella regione Veneto, mentre si è assistito ad una incoraggiante brillante vittoria del centro-destra nella regione Liguria, da lungo tempo amministrata da una coalizione di centro-sinistra. In Campania invece il risultato non ha premiato i partiti di centro-destra che avevano governato la regione negli scorsi cinque anni; infatti, le votazioni hanno visto prevalere la coalizione opposta. Le votazioni nelle rimanenti regioni hanno rinnovato il successo del centro-sinistra, che già si era imposto nelle precedenti omologhe tornate elettorali. Per quanto riguarda le elezioni comunali desideriamo segnalare il successo della nostra coalizione nel comune di Venezia, in passato guidato dall’opposto schieramento, e nel comune di Arezzo storicamente amministrato dal centro-sinistra.

Tuttavia, gli esiti in complesso, sebbene si siano ottenuti alcuni ottimi risultati, non sono stati favorevoli al nostro Movimento. In questo scenario, è pertanto necessario prendere atto che Forza Italia per le relative campagne elettorali non ha potuto in pratica effettuare alcun investimento a causa della mancanza di risorse a disposizione; con tutta probabilità anche tale circostanza ha impedito il raggiungimento di migliori risultati, in conseguenza delle ridottissime iniziative di comunicazione che per forza di cose si sono potute intraprendere.

Proseguendo il commento, va evidenziato che nei primi mesi dell'esercizio, a causa della escussione di fidejussioni personali rilasciate in precedenti anni a diversi istituti bancari a garanzia di affidamenti da questi concessi al nostro Movimento, il Presidente Berlusconi ha provveduto a saldare in qualità di fideiussore gli ultimi debiti esistenti nei confronti delle banche per un importo complessivo di € 43.915.812. Il Presidente è così divenuto il nuovo creditore nei confronti di Forza Italia per l'importo pari ai pagamenti da lui effettuati per un ammontare globale di € 90.433.600, somma comprensiva dei versamenti già effettuati al 31/12/2014. Pertanto, il nostro Movimento non ha più alcun affidamento bancario e di conseguenza alcun debito verso le banche; naturalmente, le fidejussioni a suo tempo rilasciate sono totalmente estinte.

Procedendo nell'esposizione, in relazione agli adempimenti amministrativi previsti dalla legge, nell'anno in esame il nostro Movimento ha provveduto ad apportare alcune modifiche al proprio statuto. Ricordiamo che in data 22 dicembre 2014 era stato depositato il precedente statuto presso la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, come richiesto dalla normativa in vigore. La medesima Commissione in data 30 giugno 2015 ha richiesto alcune modifiche al testo per rendere lo stesso conforme alla normativa in vigore. Gli uffici preposti del nostro Movimento hanno pertanto stilato le modifiche richieste che in data 4 agosto sono state sottoposte al Consiglio Nazionale, organo competente in materia; il Consiglio Nazionale ha quindi approvato all'unanimità il nuovo testo. Successivamente, con deliberazione del 5 ottobre, la Commissione ha ritenuto che lo statuto di Forza Italia modificato fosse conforme alle disposizioni di legge e ha deliberato di iscrivere il nostro Movimento nel registro dei partiti politici ai sensi del decreto legge 149/13.

In precedenza, la Commissione stessa in data 11 marzo ha accolto per l'anno 2015 la richiesta di accesso presentata dal nostro Movimento ai benefici di cui agli articoli 11 (detrazioni fiscali per le erogazioni liberali in denaro effettuate in favore di partiti politici) e 12 (destinazione volontaria del due per mille dell'IRPEF) del decreto legge 149/2013. La medesima richiesta è stata inviata da Forza Italia il 17 novembre in relazione all'anno 2016; la suddetta Commissione in data 22 dicembre ha deliberato di accogliere la richiesta presentata con il conseguente accesso anche per il prossimo anno ai benefici sopra citati.

Confermiamo infine che anche per l'anno 2015 la società di revisione KPMG Spa ha l'incarico di effettuare il controllo della gestione contabile e finanziaria del nostro

Movimento; rammentiamo che tale incarico è stato conferito per una durata di tre anni a partire dall'anno 2013. La società di revisione esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Passiamo ora al commento dell'evoluzione della gestione nel presente esercizio.

Va innanzitutto evidenziato che il disavanzo di € 3.546.281 subito nell'anno in esame appare in fortissima riduzione rispetto a quello di € 11.881.327 subito nell'esercizio 2014, con un divario tra i due risultati di € 8.335.046. Analizziamo sinteticamente i diversi fattori che, in senso positivo e in senso opposto, hanno influenzato la formazione del disavanzo nell'anno in esame attraverso l'evoluzione delle voci del Conto economico rispetto a quanto esposto il passato esercizio.

I Proventi della gestione caratteristica diminuiscono in modo notevole di oltre il 50% rispetto a quanto iscritto nel 2014. I Contributi dello Stato relativi alla destinazione del 2 per mille dell'IRPEF aumentano in modo rilevante, soprattutto perché nel passato anno erano pervenuti importi del tutto marginali; tuttavia, l'ammontare riconosciuto al nostro Movimento non è frutto di una campagna divulgativa effettuata in modo specifico, bensì un risultato in sostanza ottenuto in modo spontaneo. Per quanto riguarda le attività di autofinanziamento, esse subiscono una diminuzione complessiva di oltre il 50%; in effetti, nel corso dell'anno sono state privilegiate, come già descritto, la riorganizzazione del nostro partito e le iniziative volte al contenimento di ogni voce di costo, in qualche modo a scapito delle attività in oggetto. Nel corso del 2015 non è stato, ad esempio, organizzato alcun evento di raccolta fondi, mentre nella seconda metà dell'esercizio 2014 se ne erano svolti diversi.

Proseguendo l'esame, gli Oneri della gestione caratteristica diminuiscono di circa il 52% rispetto all'anno precedente. Quasi tutte le voci di spesa che compongono l'aggregato in oggetto subiscono un forte ridimensionamento, ad eccezione della posta "Altri accantonamenti" che al contrario mostra un rilevante aumento; sia le spese generali e di funzionamento, sia le spese di comunicazione ed elettorali diminuiscono in modo molto sensibile. Infatti, le spese "Per servizi" si riducono di quasi il 65% in confronto al 2014, mentre le spese "Per il personale" decrescono di circa il 57% in rapporto all'anno scorso; anche gli oneri "Per godimento beni di terzi" decrementano, sia pure con una percentuale minore, di oltre il 20%. Per quanto riguarda gli "Oneri diversi di gestione" al cui interno sono iscritte le spese di comunicazione ed elettorali, si riducono di circa l'87% rispetto

all'esercizio scorso, a comprova dei ridottissimi impegni economici che ha generato l'attività politica svolta dal nostro Movimento nel 2015.

Per quanto riguarda gli Oneri finanziari, anch'essi diminuiscono in modo molto significativo di circa l'87% rispetto a quanto esposto nel rendiconto dell'anno scorso, dove avevano raggiunto un ammontare per il nostro Movimento insostenibile. L'origine di tale variazione è descritta in altra sezione della presente relazione.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il relativo indebitamento presenta un ulteriore incremento anche se limitato in rapporto alla consistenza dello stesso al 31 dicembre 2014; come ovvio, la definitiva mutata composizione rispetto all'anno precedente delle posizioni debitorie che ne compongono l'ammontare ha apportato al nostro Movimento consistenti benefici e una complessità molto minore nella loro gestione. La disponibilità liquida presenta invece un sensibile decremento di circa il 65% rispetto all'esercizio 2014. Di conseguenza, il flusso totale delle entrate, in cospicua riduzione rispetto all'esercizio scorso, non è riuscito quindi a finanziare il flusso totale delle uscite generate da precedenti passività e dalla gestione dell'anno in esame, sia pure estremamente oculata, originando un notevole deficit di cassa di periodo.

Premesso quanto sopra descritto, illustriamo più in dettaglio l'andamento della situazione economica relativa all'esercizio in esame.

I Proventi della gestione caratteristica sono pari ad € 3.362.200 con un decremento di € 3.295.569 rispetto al precedente esercizio, anno in cui avevano totalizzato € 6.657.769. Commentiamo di seguito le poste che ne compongono l'ammontare.

Le "Quote associative" sono iscritte per € 456.703 e si decrementano di € 2.487.318 rispetto al precedente esercizio dove mostravano l'importo di € 2.944.021. La netta diminuzione è dovuta a vari fattori riconducibili alla marginale attività politico divulgativa effettuata, al mancato avvio di un'opportuna campagna adesioni per l'anno 2015, abbinato al rinvio della quasi totalità dei congressi che dovevano eleggere i responsabili politici a livello locale, già in precedenza programmati.

Ricordiamo in questa sede gli importi delle quote che possono essere versate, stabilite in modo differenziato per ogni categoria alla quale ogni aderente può scegliere di associarsi:

➤ Volontario azzurro Giovane (dai 14 ai 28 anni) € 15

- Volontario azzurro Seniores (oltre 65 anni) € 25
- Volontario azzurro € 30 (iscrizione ordinaria)
- Sostenitore azzurro a partire da € 100
- Benemerito azzurro a partire da € 500

Per quanto riguarda gli eletti, le quote si differenziano a seconda dell'incarico ricoperto, come segue:

- Parlamentari e Consiglieri regionali € 1.000
- Presidenti di Giunta e di Consiglio Provinciale, Assessori Provinciali, Consiglieri Provinciali, Sindaci, Presidenti di Consiglio Comunale e Assessori nei Comuni con elezioni amministrative a doppio turno € 300
- Consiglieri Comunali, Sindaci, Assessori nei Comuni con elezioni amministrative a turno unico e Consiglieri Circoscrizionali € 100

I "Contributi dello Stato" ammontano globalmente ad € 531.668 con un aumento di € 491.958 rispetto al precedente esercizio dove esprimevano € 39.710. La voce è formata come segue:

Cofinanziamento di cui all'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n.96	Destinazione volontaria del 2 per mille dell'IRPEF di cui all'articolo 12 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149
1.764	529.904

Il dettaglio della composizione del cofinanziamento è indicato nel proseguo della presente relazione. La destinazione volontaria del 2 per mille dell'IRPEF rappresenta l'ammontare spettante per l'esercizio 2015 riconosciuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di legge. L'erogazione è avvenuta in due rate; la prima, in acconto, agli inizi del mese di settembre per un importo di € 173.161, la seconda, a saldo, nel mese di dicembre per un importo di € 338.743; il rimanente importo di € 18.000 è stato trattenuto dal Ministero in oggetto come descritto nella Nota integrativa .

Si mette in evidenza che nello schema di bilancio, al pari del precedente esercizio, è stata apportata un'integrazione alla voce prevista dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, per adeguarne la descrizione alle nuove normative e conseguentemente al suo effettivo contenuto. Pertanto, la voce nello schema risulta iscritta come segue: "Contributo annuale derivante dalla destinazione del 4 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF". In origine la posta in oggetto non prevedeva il due per mille dell'IRPEF.

Le contribuzioni volontarie, percepite in linea con le disposizioni legislative in vigore, ammontano complessivamente ad € 1.991.805, importo comprensivo di quanto proveniente dall'estero di ammontare marginale; diminuiscono di € 1.385.124 rispetto all'esercizio precedente, dove erano iscritte per € 3.377.129. La provenienza dei fondi raccolti, con un diverso dettaglio ottenuto riclassificando i dati esposti nello schema di rendiconto, è la seguente:

Contribuzioni da parlamentari	Contribuzioni da consiglieri regionali	Contribuzioni da altre persone fisiche	Contribuzioni da persone giuridiche e da partiti
535.293	287.873	901.980	266.659

Rispetto al precedente esercizio si è verificata una generale riduzione degli incassi relativi ad ognuna delle categorie sopra indicate, ad eccezione di quelle provenienti dai consiglieri regionali che registrano invece un lieve aumento. Le contribuzioni da parlamentari in particolare dimezzano il loro valore, mentre le contribuzioni da persone giuridiche e da partiti diminuiscono complessivamente di € 638.938.

La posta in oggetto comprende la totalità delle erogazioni liberali di cui all'articolo 2 comma 4 della legge 6 luglio 2012, n. 96 (Contributi a titolo di cofinanziamento a partiti e movimenti politici). Tale dato per l'anno 2015 è in corso di certificazione dalla società di revisione cui il nostro partito ha affidato l'incarico di controllo della gestione contabile e finanziaria.

I "Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività" mostrano un totale di € 382.024 che paragonato ad € 296.909 esposto l'esercizio passato aumenta di € 85.115. La voce comprende per un importo complessivo di € 237.631 il rimborso, effettuato da diversi parlamentari, delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare. Nella posta in aggiunta, figura l'importo di € 133.333 originato dagli addebiti di costi effettuati al PDL nel corso dell'anno, come stabilito nelle scritture private sottoscritte nel 2015 che ne hanno regolamentato gli aspetti economici e

finanziari. In relazione a pagamenti pervenuti dal PDL sono state consegnate due dichiarazioni congiunte alla Presidenza della Camera dei Deputati come segue:

- dichiarazione congiunta di € 27.600 presentata in data 3 agosto 2015 con prot. 2015/0021556/GEN/TES;
- dichiarazione congiunta di € 6.815 presentata in data 3 agosto 2015 con prot. 2015/0021557/GEN/TES.

A fronte di tali proventi, sono registrati Oneri della gestione caratteristica pari ad € 6.204.985 complessivamente in sensibile diminuzione per un importo di € 6.727.119 rispetto a quanto rilevato nell'esercizio scorso dove avevano raggiunto l'ammontare di € 12.932.104.

Di seguito, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 1.191.195 in generale fortissima diminuzione di € 2.251.941 rispetto all'importo di € 3.443.136 sostenuto lo scorso esercizio. Le voci di spesa più significative in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:

1) Collaborazioni e consulenze	€	355.256
2) Utenze	€	161.419
3) Servizi centro elaborazione dati	€	132.968
4) Vigilanza e guardiania	€	85.373
5) Condominio e riscaldamento	€	78.919
6) Pulizie	€	42.882
7) Servizi internet	€	38.509
8) Trasporti e spedizioni	€	31.120
9) Manutenzioni e riparazioni	€	26.683
10) Altri servizi	€	238.066

TOTALE	€	1.191.195
		=====

Le spese "Per godimento di beni di terzi" sono pari ad € 963.112 con una riduzione di € 259.208 rispetto all'ammontare esposto nell'esercizio precedente in cui avevano totalizzato € 1.222.320. Nella voce è compresa per un importo complessivo di € 600.720 la locazione della sede nazionale situata in Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4. Sono incluse inoltre le locazioni di alcune sedi periferiche ed il noleggio di attrezzature utilizzate nella sede nazionale e in sedi periferiche per il loro ordinario funzionamento.

Nel corso dell'anno 2014, è stato sottoscritto un contratto di comodato a titolo gratuito con Il Popolo della Libertà in relazione all'uso di locali presso la sede di Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4 a Roma condotta in locazione dal nostro Movimento. La valorizzazione del

comodato per l'anno 2015 è stata pari ad € 8.200,00, importo sostenuto da Forza Italia in relazione ai soli locali oggetto del contratto in questione. La somma è stata dichiarata congiuntamente presso la Presidenza della Camera dei Deputati come segue:

- dichiarazione congiunta depositata il 31 marzo 2016 con prot. 2016/0007301/GEN/TES.

Gli oneri "Per il personale" espongono la somma di € 2.513.355 con un sensibile decremento di € 3.322.195 in relazione all'importo di € 5.835.550 riferito all'anno 2014. Nella voce sono compresi le ferie ed i permessi maturati e non goduti relativi all'anno 2015, comprensivi dei connessi oneri previdenziali. La riduzione della voce è dovuta a due cause: la prima è riconducibile agli effetti legati all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a zero ore per 37 dipendenti e a rotazione con orario ridotto al 50% per 44 dipendenti, per tutto l'esercizio a partire dal 1^a marzo; la seconda è riferibile alla diminuzione del numero dei lavoratori in forza passato da n. 86 unità presenti al 31 dicembre 2014 a n. 71 unità presenti al 31 dicembre 2015.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 57.386 con un aumento di € 1.376 in riferimento al passato anno in cui avevano totalizzato € 56.010. La voce è composta unicamente dagli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali presenti nelle attività.

Gli "Altri accantonamenti" sono pari ad € 1.122.737 con un aumento di € 1.067.542 rispetto al passato esercizio in cui avevano totalizzato € 55.195. La voce comprende esclusivamente l'accantonamento al fondo per controversie legali in corso, la cui composizione è descritta nella Nota integrativa.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 304.120 e rispetto all'importo di € 2.267.001 sostenuto nel precedente esercizio diminuiscono di € 1.962.881. Le voci di spesa più significative in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:

1) Imposte e tasse	€	115.171
2) Quote associative	€	98.108
3) Spese relative alle campagne elettorali	€	22.713
4) Spese relative alle attività culturali, di informazione e di comunicazione, escluse quelle di cui al punto 1)	€	13.373
5) Altri oneri	€	54.755

TOTALE	€	304.120
		=====

La fortissima diminuzione della voce rispetto all'anno precedente è in buona parte dovuta alla sensibile riduzione di € 1.026.706 delle spese sostenute per le campagne elettorali e di € 578.882 per le iniziative di comunicazione; nel 2015 le due voci sommate raggiungono il marginale importo di € 36.086, mentre nell'esercizio passato nell'insieme ammontavano ad € 1.641.674, con un decremento totale pari quindi ad € 1.605.588.

Negli "Oneri diversi di gestione" figura inoltre l'ammontare di € 98.108 a titolo di quota associativa al PPE per l'anno 2015 a carico del nostro Movimento, importo diminuito di € 141.976 rispetto al 2014 dove nella voce in oggetto era incluso per € 240.084.

I "Contributi ad associazioni" non mostrano alcun importo e diminuiscono di € 49.500 rispetto all'esercizio precedente.

Le "Iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica" espongono l'ammontare di € 53.080 e si incrementano di € 49.688 rispetto all'anno passato dove era iscritta la somma di € 3.392. La posta viene meglio commentata nel proseguo della presente relazione.

Il disavanzo economico della gestione caratteristica, risultato della differenza tra proventi ed oneri, è stato di € 2.842.785.

Proseguendo nell'analisi delle voci del Conto economico, i "Proventi finanziari" sono pari ad € 26.089, in aumento di € 21.688 rispetto all'importo di € 4.401 esposto il precedente anno.

Gli "Oneri finanziari" totalizzano l'importo di € 705.230 con una riduzione di € 4.714.904 in confronto all'esercizio scorso in cui si era rilevata la somma di € 5.420.134. Ne esponiamo di seguito la composizione:

1) Interessi passivi maturati sui debiti verso il Presidente Berlusconi	€	427.375
2) Interessi passivi bancari	€	254.657
3) Altri	€	23.198

TOTALE	€	705.230
		=====

La causa della diminuzione molto consistente della voce in esame è totalmente legata alla completa estinzione dei debiti verso gli istituti bancari, effettuata in parte negli ultimi mesi

del 2014 e in parte nei primi mesi del 2015, attraverso l'intervento del Presidente Berlusconi garante degli affidamenti a suo tempo concessi al nostro Movimento. Come già sopra descritto, Il Presidente pertanto è divenuto creditore verso il nostro Movimento in relazione ai versamenti effettuati agli istituti interessati che complessivamente nei due anni ammontano ad € 90.433.600. Poiché l'addebito degli interessi passivi calcolati su tale importo avviene applicando il tasso legale in vigore, appare evidente che il divario tra quest'ultimo e i differenti tassi applicati dalle banche, molto più elevati, ha consentito nell'esercizio un cospicuo risparmio in termini economici. Segnaliamo che gli interessi passivi bancari per € 254.656 ancora presenti nella voce in esame sono in larga parte maturati nel lasso di tempo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e l'effettiva estinzione delle relative linee di credito.

I "Proventi straordinari" totalizzano l'importo di € 221.388 e aumentano di € 160.822 rispetto al passato esercizio dove mostravano la somma di € 60.566, mentre gli "Oneri straordinari" ammontano ad € 245.743 con un incremento di € 93.918 in confronto all'anno passato in cui evidenziavano € 151.825. Il contenuto dei Proventi e Oneri in oggetto è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno 2015 evidenzia un disavanzo di esercizio di € 3.546.281 che aggiunto ai disavanzi accumulati in precedenza forma un disavanzo patrimoniale la cui consistenza raggiunge il livello più elevato degli ultimi esercizi. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto mostrando i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti nel rendiconto negli ultimi otto anni:

- Anno 2008: avanzo patrimoniale di € 6.016.114
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale di € 27.477.631
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale di € 34.237.182
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale di € 42.412.556
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale di € 67.937.788
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale di € 83.548.735
- Anno 2014: disavanzo patrimoniale di € 95.430.062
- Anno 2015: disavanzo patrimoniale di € 98.976.343

Per quanto concerne la situazione debitoria complessiva, essa mostra un peggioramento di ammontare contenuto, raggiungendo tuttavia la consistenza più elevata dall'anno 2008.

Ricordiamo sinteticamente la sua evoluzione mostrando il saldo da essa evidenziato nei rendiconti degli ultimi otto esercizi:

- Anno 2008: € 129.482.731
- Anno 2009: € 34.794.245
- Anno 2010: € 49.093.033
- Anno 2011: € 61.048.168
- Anno 2012: € 88.227.085
- Anno 2013: € 86.968.008
- Anno 2014: € 97.942.622
- Anno 2015: € 98.423.519

Commentando più in dettaglio la situazione, i debiti complessivi, in confronto all'anno passato, subiscono un aumento di € 480.897. Tale incremento è stato provocato dalla crescita dei debiti finanziari per complessivi € 679.302, dovuta agli interessi passivi maturati nell'anno, mentre i rimanenti debiti hanno nell'insieme registrato una diminuzione di € 195.408, in un senso per l'effetto della forte riduzione per € 903.875 dei debiti tributari e verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e, in senso opposto, a causa dell'aumento per € 705.470 delle rimanenti voci, in particolare di quella verso fornitori.

Tra le attività, l'entità dei crediti e della disponibilità liquida espone una somma di € 2.133.309 mettendo in evidenza in complesso una diminuzione di € 1.846.241 rispetto al precedente esercizio in cui mostrava un ammontare di € 3.979.550, mentre le Immobilizzazioni materiali e finanziarie totalizzano l'importo di € 331.739. La riduzione complessiva dei crediti e della disponibilità liquida è essenzialmente causata sia dalla diminuzione dei crediti originata dal parziale incasso per € 900.000 di quanto dovuto dal PDL, sia dalla contemporanea diminuzione della disponibilità liquida per € 930.167 causata dal pagamento indifferibile di passività diverse.

La comparazione tra i crediti e la disponibilità liquida da un lato e i debiti dall'altro fa scaturire quindi una differenza negativa di € 96.290.210, evidenziando un nuovo peggioramento rispetto allo scorso anno in cui nel confronto i debiti risultavano maggiori per un importo di € 93.963.072.

La consueta comparazione tra le voci che compongono tale indicatore in funzione della propria esigibilità a breve termine, non comporta alcuna variazione dello squilibrio sopra

evidenziato, poiché nelle somme complessive dei crediti e della disponibilità liquida da un lato e dei debiti dall'altro non è presente alcun importo esigibile oltre l'esercizio successivo. Ricordiamo che il divario in oggetto risultante l'esercizio scorso era pari ad € 95.463.072.

In conclusione, la prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2016 si auspica possa condurre ad un rilancio del nostro Movimento. Una volta portata a termine la riorganizzazione e lo snellimento del partito nei primi mesi dell'esercizio, sarà di importanza cruciale agire immediatamente per acquisire le risorse necessarie per fare fronte sia alle passività pregresse sia a quelle nuove, nonché allo stesso tempo per tornare a svolgere un'attività politica a livello nazionale completamente assente nel 2015. In questo ambito, per quanto riguarda la contribuzione indiretta in base alle scelte dei cittadini (destinazione volontaria del 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) alla quale il nostro Movimento ha accesso, quanto incassato nel 2015 dove non è stata svolta alcuna specifica attività divulgativa, induce a formulare previsioni cautamente ottimistiche.

Tuttavia, quanto si auspica perverrà dal 2 per mille, non potrà di certo essere sufficiente a soddisfare le esigenze finanziarie individuate per il 2016. Appare evidente che si dovranno necessariamente incrementare le iniziative di autofinanziamento e, in questo scenario, la raccolta delle quote associative provenienti dai nostri simpatizzanti dovrà avere un ruolo determinante; si attende quindi un notevole incremento rispetto al 2015, da un lato coinvolgendo maggiormente i responsabili politici locali, dall'altro fissando degli obiettivi e dei tempi di realizzazione certi da parte dei responsabili nazionali. Il risultato ottenuto nel 2015 in relazione alla raccolta delle contribuzioni, tenuto conto della soglia di € 100.000 imposta dal decreto legge 149/13 che ha condizionato e continuerà a condizionare notevolmente le capacità di finanziamento di Forza Italia, potrà ripetersi anche nel 2016.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei costi, le spese generali e di funzionamento comprese negli Oneri della gestione caratteristica diminuiranno in modo cospicuo rispetto al 2015; infatti, verrà raggiunto l'obiettivo di avere a disposizione strutture operative molto ridotte e flessibili, ma sufficienti agli scopi, utilizzando largamente servizi in outsourcing con costi ridotti al minimo e con la conseguente migliore allocazione delle limitate risorse in possesso. Pertanto, le spese per il personale diminuiranno visibilmente poiché alla fine del mese di febbraio 2016, al termine del periodo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria si è provveduto ad effettuare il licenziamento collettivo del personale, una

volta completata la relativa procedura iniziata nel mese di dicembre, come descritto nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Anche le spese per il godimento di beni di terzi e per servizi, al termine del loro processo di ottimizzazione, subiranno già a partire dai primi mesi dell'esercizio una diminuzione sensibile. Si auspica infine che non siano necessari ulteriori accantonamenti, già previsti nel 2015, per controversie con il personale.

Le spese elettorali e di comunicazione si prevedono al contrario in aumento, segnale di una ripresa dell'attività politica del nostro Movimento; nella primavera dell'anno 2016, si terranno importanti campagne elettorali relative alle elezioni per il rinnovo di diversi consigli comunali tra i quali spiccano le città di Milano, di Roma, di Napoli e Torino. Gli investimenti che potranno essere ad esse destinati pur se di importo non molto rilevante, riteniamo siano indirizzati, tenuto conto della congiuntura assai complicata in cui si trova il nostro Movimento, nella giusta direzione per sostenere la ripresa dell'attività come sopra indicato.

Le preoccupazioni maggiori provengono dalla consistenza e dall'"anzianità" delle posizioni debitorie pregresse e delle nuove passività che nel 2016 sorgeranno in seguito al licenziamento collettivo del personale a titolo di indennità sostitutiva di preavviso, in rapporto alle disponibilità finanziarie immediate del nostro Movimento. In relazione ai debiti pregressi, riteniamo che allo stato non possa essere prevista in alcun modo la restituzione anche parziale del debito finanziario di 90,9 milioni di euro verso il Presidente. Sul finire del 2015 le iniziative di recupero dei crediti da parte di alcuni fornitori sono sfociate in atti di pignoramento; nel 1^a quadrimestre del 2016 il numero e la rilevanza dei medesimi atti si è incrementato in modo sensibile pur non superando la soglia di circa il 30% del monte debiti verso fornitori. La gestione dei debiti verso tali specifici fornitori è di fondamentale importanza, poiché gli atti in questione pervenuti hanno di fatto reso indisponibili le nostre risorse in misura molto maggiore rispetto all'importo originario, come previsto in relazione alle procedure di pignoramento. Di conseguenza, le risorse a disposizione al termine del 2015 e i prevedibili incassi futuri, allo stato non appaiono in grado di far fronte totalmente alle posizioni debitorie esistenti nei confronti dei creditori non privilegiati. E' quindi improrogabile reperire gli opportuni mezzi finanziari da destinare per quanto necessario al ripianamento delle posizioni verso i fornitori e verso gli altri creditori, anche per evitare ulteriori aggravii; nel corso dei primi mesi del 2016, il nostro Movimento ha contattato alcuni istituti bancari per ottenere delle aperture di credito che possano essere sufficienti a tale scopo. Al momento della redazione della presente relazione, i contatti sono in fase

avanzata e, dopo aver fornito tutta la necessaria documentazione da esse richiesta, siamo in attesa che gli organi competenti concedano gli affidamenti in oggetto; una volta ottenuti tali fondi sarà messo in atto un piano generale il quale, attraverso una proposta da inviare ad ogni creditore interessato per un accordo transattivo a saldo e stralcio, avrà come obiettivo la sensibile riduzione degli impegni pregressi complessivi.

Tutto ciò stimato, da un punto di vista economico si può prevedere che la gestione dell'anno 2016, se i virtuosi propositi relativi allo sviluppo delle entrate daranno i frutti ragionevolmente sperati, riesca ad ottenere un equilibrio tra i proventi e gli oneri complessivi correnti; in aggiunta, il risultato di esercizio complessivo potrà beneficiare delle sopravvenienze originate dai suddetti accordi nell'anno eventualmente portati a termine. La futura evoluzione della gestione, in un arco di tempo più ampio, sarà determinata dalla capacità di mantenere ad un livello adeguato l'autofinanziamento del nostro Movimento, una volta alleviata in modo deciso la pressione esercitata dai creditori in relazione alle pregresse passività.

* * * * *

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le informazioni richieste.

ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Ammontano complessivamente ad € 13.373; non includono le spese sostenute per le campagne elettorali.

Riguardano totalmente limitate iniziative intraprese a carattere locale, sostanzialmente attraverso conferenze su temi di interesse generale. Nell'anno non sono stati sostenuti costi per attività di comunicazione a livello nazionale.

INIZIATIVE VOLTE AD ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE DONNE ALLA POLITICA

Come noto, l'articolo 3 della legge 3 giugno 1999, n. 157 dispone che i partiti o movimenti politici devono destinare ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva della donne alla politica, una quota pari ad almeno il 5% dei rimborsi spese elettorali ricevuti a norma dell'articolo 1 della medesima legge.

Inoltre, l'articolo 9 comma 3 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, stabilisce in aggiunta che i partiti politici

debbano destinare alle iniziative in oggetto una quota pari ad almeno il 10% delle somme ad essi spettanti ai sensi dell'articolo 12 della medesima legge. Ricordiamo che le somme indicate nel suddetto articolo 12 sono relative alla destinazione volontaria del due per mille dell'I.R.P.E.F..

Nel Conto economico dell'esercizio in esame le attività indirizzate a tale scopo figurano per un ammontare di € 53.080, totalmente iscritto nella voce codificata come B.10) inclusa tra gli Oneri della gestione caratteristica e, come contropartita, nella voce Altri fondi tra le passività dello Stato patrimoniale del rendiconto; tale importo va ad aggiungersi allo stanziamento di € 1.373.314 effettuato in precedenti esercizi tuttora presente in favore delle attività in questione, iscritto nel medesimo fondo.

CAMPAGNE ELETTORALI

Nell'anno in esame, le spese sostenute per le campagne elettorali ammontano complessivamente ad € 22.713; l'importo è esposto nel rendiconto totalmente nella voce B.8) "Oneri diversi di gestione".

Come richiesto dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, le spese sostenute vengono analizzate e suddivise come indicato nell'articolo 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

1. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Regione Campania, tenutesi il 31 maggio 2015:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	0
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	0
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	510
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione		

o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	510

2. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Regione Liguria, tenutesi il 31 maggio 2015:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	0
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	0
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	797
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	797

3. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Regione Marche, tenutesi il 31 maggio 2015:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	9.036
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di		

informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	1.560
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	0
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	458
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	<u>11.054</u> =====

4. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Regione Puglia, tenutesi il 31 maggio 2015:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	0
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	0
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	540
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0

TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	----- 540 =====
--------------------------------------	---	------------------------------

5. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Regione Toscana, tenutesi il 31 maggio 2015:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	0
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	0
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	518
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	----- 518 =====

6. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Regione Umbria, tenutesi il 31 maggio 2015:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	0
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0
c) Organizzazione di manifestazioni di		

propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	0
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	239
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	<u>239</u> =====

7. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Regione Veneto, tenutesi il 31 maggio 2015:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	0
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	0
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	798
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	<u>798</u> =====

8. Campagna elettorale relativa alle altre elezioni amministrative tenutesi nell'anno 2015:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	0
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	437
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	7.820
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	8.257

CONTRIBUTI DELLO STATO

Nel corso dell'anno sono stati attribuiti al nostro Movimento ed iscritti nel Conto economico, contributi dello Stato spettanti a titolo di cofinanziamento.

Di seguito ne esponiamo il dettaglio della composizione:

- 1) Elezioni per il rinnovo del Consiglio della provincia autonoma di Bolzano tenutesi il 27 ottobre 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della

Camera dei Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce al solo anno 2015	€	249
2) Elezioni per il rinnovo del Consiglio della provincia autonoma di Trento tenutesi il 27 ottobre 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 29 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015. L'importo si riferisce al solo anno 2015.	€	1.515
TOTALE COFINANZIAMENTO	€	1.764

Si precisa che non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi del nostro Movimento né dei contributi relativi al rimborso delle spese elettorali e di cofinanziamento, né delle risorse derivanti dalla destinazione del 2 per mille dell'I.R.P.E.F. incassate.

RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Si evidenzia innanzi tutto che Forza Italia al 31 dicembre non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici. Il nostro Movimento nell'anno 2008 ha acquistato la totalità delle quote dell'impresa "La Tv della Libertà Srl con unico socio in liquidazione". Il valore nominale delle quote possedute è di € 100.000, pari all'intero capitale sociale della società. Fino al 31 ottobre 2012, la società ha gestito la televisione omonima in onda con le proprie trasmissioni su un canale satellitare di Sky con programmazioni sostanzialmente indirizzate alla divulgazione delle informazioni e dei filmati relativi all'attività istituzionale del nostro Presidente e del Governo che da lui era presieduto; successivamente, la società ha cessato le trasmissioni e in data 9 luglio 2014 è stata messa in liquidazione.

Al 31 dicembre, il nostro Movimento non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

LIBERE CONTRIBUTIONI E RIMBORSI EFFETTUATI DA PARLAMENTARI DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA FORNITURA DI SERVIZI A SUPPORTO DELLA LORO ATTIVITA' POLITICA-PARLAMENTARE

Con riferimento a quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 4 della Legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni ed integrazioni, vengono di seguito indicati i soggetti che nel corso dell'anno 2015 hanno fatto pervenire al nostro partito libere contribuzioni il cui importo fosse superiore al limite di € 5.000 stabilito dalla legge 6 luglio 2012, n. 96. Inoltre, il nostro partito per l'individuazione, in funzione dei limiti suddetti, dei soggetti con i quali presentare la dichiarazione prescritta dalla legge 18 novembre 1981, n. 659 e di conseguenza dei soggetti da indicare nella presente relazione, per offrire una maggiore trasparenza e una più completa informativa sui fondi ad esso pervenuti, ha ritenuto prudenzialmente opportuno sommare l'importo delle libere contribuzioni incassate ai rimborsi, pervenuti al nostro partito da alcuni parlamentari, delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare; questi ultimi sono iscritti, come sopra esposto, nella voce A.5 del Conto economico. Gli importi delle dichiarazioni congiunte presentate sono indicati in unità di Euro decimali compresi.

Contribuzioni e rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare (voci A.3, A.4 e A.5 del Conto economico)

1. Contributi provenienti dall'estero (voce A.3.b del Conto economico)

Nell'anno non sono pervenuti contributi provenienti dall'estero per i quali era necessario la presentazione della dichiarazione prescritta dalla legge.

2. Contribuzioni da persone fisiche e rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare (voci A.4.a e A.5 del Conto economico)

Versamenti erogati in denaro:

	Comune di residenza	Rimborsi	Contribuzioni	Totale
Aliberti Angelo Pasqualino	Scafati (Sa)	0	15.000,00	15.000,00
Alicata Bruno	Siracusa (Sr)	0	9.600,00	9.600,00
Amente Mafalda	Melito di Napoli (Na)	0	6.000,00	6.000,00
Amidei Bartolomeo	Loreo (Ro)	0	6.400,00	6.400,00
Amoruso Francesco Maria	Bisceglie (Bt)	0	6.400,00	6.400,00
Baldelli Simone	Roma	9.600,00	0	9.600,00
Bandinelli Davide	Garda (Vr)	0	32.600,00	32.600,00

Beneduce Flora	Vico Equense	0	5.600,00	5.600,00
Bergamini Deborah	Camaiore (Lu)	9.600,00	0	9.600,00
Berlusconi Barbara	Milano	0	100.000,00	100.000,00
Berlusconi Eleonora	Macherio (Mb)	0	100.000,00	100.000,00
Berlusconi Luigi	Macherio (Mb)	0	100.000,00	100.000,00
Berlusconi Marina Elvira	Milano	0	100.000,00	100.000,00
Berlusconi Paolo	Vaprio d'Adda (Mi)	0	100.000,00	100.000,00
Berlusconi Pier Silvio	Arcore (MB)	0	100.000,00	100.000,00
Bernini Anna Maria	Bologna (Bo)	9.600,00	0	9.600,00
Berutti Massimo	Montemanzino (Al)	0	6.800,00	6.800,00
Biancofiore Michaela	Bolzano (Bz)	9.600,00	0	9.600,00
Biasotti Sandro	Genova	0	7.200,00	7.200,00
Bocca Bernabo'	Firenze	0	9.600,00	9.600,00
Brunetta Renato	Roma	8.800,00	0	8.800,00
Bruno Donato	Roma	0	6.400,00	6.400,00
Calabria Annagrazia	Roma	8.000,00	3.200,00	11.200,00
Caliendo Giacomo	Saviano (Na)	0	9.600,00	9.600,00
Cannatelli Pasquale	Cusano Milanino (Mi)	0	20.000,00	20.000,00
Carfagna Maria Rosaria	Roma	0	5.600,00	5.600,00
Carraro Franco	Roma	0	9.600,00	9.600,00
Catanoso Genoese Francesco	Acireale (Ct)	8.800,00	0	8.800,00
Centemero Elena	Monza (Mb)	0	12.000,00	12.000,00
Ceroni Remigio	Numana (An)	0	9.560,00	9.560,00
Ciriaci Graziella	Ortezzano (Fm)	0	10.000,00	10.000,00
Confalonieri Fedele Gaetano	Miano	0	100.000,00	100.000,00
Crimi Rocco	Roma	16.540,00	0	16.540,00
D'Alì Antonio	Trapani	0	9.600,00	9.600,00
Di Mezza Fausto	Brescia	0	10.000,00	10.000,00
Ermolli Bruno	Milano	0	100.000,00	100.000,00
Floris Emilio	Cagliari	0	9.600,00	9.600,00
Fontana Gregorio	Bergamo (Bg)	17.250,55	0	17.250,55
Galimberti Paolo	Milano	0	9.600,00	9.600,00
Gasparri Maurizio	Roma	9.600,00	5.600,00	15.200,00
Gatta Giacomo Diego	Manfredonia (Fg)	0	6.000,00	6.000,00
Gavazzeni Marialuisa	Bergamo	0	10.000,00	10.000,00
Gelmini Mariastella	Padenghe Sul Garda (Bs)	0	7.200,00	7.200,00
Ghedini Niccolò	Padova	0	19.600,00	19.600,00
Giacobbe Pasquale	Pozzuoli (Na)	0	7.500,00	7.500,00
Giacomoni Sestino	Roma	20.400,00	0	20.400,00
Giammanco Gabriella	Roma	6.400,00	3.200,00	9.600,00
Giro Francesco Maria	Roma	8.800,00	0	8.800,00
Lainati Giorgio	Roma	0	6.400,00	6.400,00
Longo Piero	Padova	0	9.600,00	9.600,00
Malan Lucio	Luserna San Giovanni (To)	9.600,00	0	9.600,00
Mandelli Andrea	Monza (Mb)	0	9.600,00	9.600,00
Marin Marco	Padova	0	8.800,00	8.800,00
Marrone Davide	Roma	0	7.500,00	7.500,00
Matera Barbara	Lucera (Fg)	0	9.100,00	9.100,00
Matteoli Altero	Casale Marittimo (Pi)	0	9.600,00	9.600,00
Mazzoni Riccardo Giuseppe	Montemurlo (Po)	0	10.530,00	10.530,00
Messina Alfredo	Milano	0	19.600,00	19.600,00
Milanato Lorena	Selvazzano Dentro (Pd)	8.800,00	0	8.800,00
Mottola Giovanni Carlo Francesco	Roma	5.600,00	0	5.600,00
Mugnai Stefano	Montevarchi (Ar)	0	8.500,00	8.500,00
Nascosti Nicola	Empoli (Fi)	0	14.400,00	14.400,00
Nocera Gennaro	Casoria (Na)	0	15.000,00	15.000,00
Palma Nitto Francesco	Roma	0	16.266,00	16.266,00

Pichetto Fratin Gilberto	Giffenga (Bi)	0	6.140,22	6.140,22
Polverini Renata	Roma	2.400,00	7.200,00	9.600,00
Porchietto Claudia	Fiano (To)	0	5.100,00	5.100,00
Prestigiacomo Stefania	Siracusa	0	9.600,00	9.600,00
Rapetti Danilo	Acqui Terme (Al)	0	7.000,00	7.000,00
Ravetto Laura	Milano	22.140,00	0	22.140,00
Razzi Antonio	Pescara	0	9.600,00	9.600,00
Rizzotti Maria	Torino	0	18.000,00	18.000,00
Romani Paolo	Cusano Milanino (Mi)	0	66.800,00	66.800,00
Rosi Gianluigi	Perugia	0	16.100,00	16.100,00
Rossi Mariarosaria	Roma	9.600,00	40.000,00	49.600,00
Russo Ermanno	Marigliano (Na)	0	8.000,00	8.000,00
Santanché Daniela	Milano	9.600,00	0	9.600,00
Santelli Jole	Roma	0	10.400,00	10.400,00
Santini Giovanni	Viareggio (Lu)	0	12.000,00	12.000,00
Sciascia Salvatore	Segrate (Mi)	0	9.600,00	9.600,00
Sorte Alessandro	Brignano Gera D'Adda (Bg)	0	5.099,40	5.099,40
Tajani Antonio	Roma	0	13.000,00	13.000,00
Toti Giovanni	Ameglia (Sp)	0	6.400,00	6.400,00
Trenta Umberto	Ascoli Piceno	0	10.400,00	10.400,00
Valentini Valentino	Bologna	2.400,00	20.000,00	22.400,00
Valentino Rocco Antonio	Perugia	0	8.000,00	8.000,00
Vella Paolo	Alghero (Ss)	0	9.600,00	9.600,00
Villa Tommaso	Firenze	0	19.200,00	19.200,00
Vito Elio	Roma	9.600,00	0	9.600,00
Voza Piero	Roma	0	20.000,00	20.000,00
Zuffada Sante	Robecco Sul Naviglio (Mi)	0	8.000,00	8.000,00
Totale		222.730,55	1.579.195,62	1.801.926,17

L'ulteriore ammontare di € 145.800 che, aggiunto all'importo di € 1.579.196, porta il totale delle contribuzioni ad € 1.724.996 esposto nel rendiconto alla voce A.4.a.) del conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali inferiori ai predetti limiti concesse da soggetti diversi.

L'ulteriore ammontare di € 14.900 che, aggiunto all'importo di € 222.731, porta il totale dei rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare ad € 237.631, esposto nel rendiconto all'interno della voce A.5.) del conto economico, è determinato dai versamenti di soggetti diversi le cui erogazioni risultano inferiori ai predetti limiti.

3. Contribuzioni da persone giuridiche

Contribuzioni erogate in denaro:

	Comune di residenza	Contribuzioni
Finanziaria d'Investimento	Roma	100.000,00

Fininvest Spa		
Italgraf Srl	Roma	23.000,00
Sanitalia Cooperativa Sociale		
Onlus	Roma	10.000,00
Sant'Angelo Srl	Roma	30.000,00
Sterimed Srl	Milano	7.000,00

Totale		170.000,00
		=====

L'ulteriore ammontare di € 4.200 che, aggiunto agli importi delle contribuzioni sopra indicate pari ad € 170.000, porta il totale delle contribuzioni ad € 174.200 esposto nel rendiconto alla voce A.4.b.) del conto economico, è determinato da alcune erogazioni liberali inferiori ai predetti limiti concesse da soggetti diversi.

4. Contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici

Contribuzioni erogate in servizi:

	Comune di residenza	Contribuzioni
Il Popolo della Libertà	Roma	92.458,97

Totale		92.458,97
		=====

L'ammontare sopra indicato è esposto nel rendiconto alla voce A.4.b.bis.) del conto economico.

* * * * *

Il sottoscritto Amministratore Nazionale dichiara che non sono pervenute libere contribuzioni, in base alle informazioni da essi fornite, ai gruppi parlamentari, che determinino la necessità di ulteriori comunicazioni previste dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659; non esistono raggruppamenti interni al nostro Movimento e non sono ancora formate proprie autonome articolazioni politico-organizzative.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si comunica in aggiunta che:

- non sono state costituite fondazioni o associazioni la composizione dei cui organi direttivi sia stata determinata anche parzialmente da Forza Italia;

- b) i rimborsi e i contributi erogati a Forza Italia sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;
- c) Forza Italia non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nella medesima Forza Italia o di società possedute o partecipate dagli stessi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 29 febbraio 2016 è terminato per la totalità dei dipendenti interessati il periodo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, accordata il 5 novembre 2015 dal Ministero competente.

Nel corso dei mesi di gennaio e di febbraio si sono svolte le riunioni previste nell'ambito della fase sindacale e della fase ministeriale, quest'ultima alla presenza dei competenti funzionari del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in relazione alla procedura di licenziamento collettivo avviata nel mese di dicembre 2015. Entrambe le fasi si sono concluse senza alcun accordo con le Organizzazioni Sindacali; successivamente, il nostro Movimento con decorrenza 1^a marzo 2016 ha provveduto ad effettuare il licenziamento collettivo di n. 69 lavoratori dipendenti. Al termine della procedura risultano quindi in forza solo n. 2 lavoratori dipendenti.

Nel corso dei primi mesi del 2016 sono pervenuti diversi atti di pignoramento promossi da fornitori del nostro Movimento, che hanno ridotto in modo sensibile le risorse disponibili. L'importo di gran lunga più rilevante riguarda un debito verso un unico fornitore per complessivi € 847.636, riferito a fatture da questi emesse, oltre ad oneri reclamati nel relativo atto di precetto; il nostro Movimento nel corso del 2015 aveva proposto opposizione al decreto ingiuntivo in precedenza notificato, ma il Giudice preposto ha successivamente concesso la provvisoria esecuzione. L'ammontare pignorato, maggiorato della percentuale di legge, ha raggiunto la somma di € 1.271.464, importo, come è facile comprendere, assolutamente non in possesso del nostro Movimento.

Sen. Mariarosaria Rossi
Amministratore Nazionale
Il Commissario Straordinario
